

BANDO NATALITÀ

TERZA EDIZIONE



SCADENZA 29 MAGGIO 2025 | ORE 13.00

fondazione
 **CARIGE**
www.fondazionecarige.it

Art. 1 | Premessa

Fondazione Carige annuncia la **terza edizione del bando 'Natalità'**, volto a sostenere progetti a favore della natalità e della genitorialità. Dopo il successo delle prime due edizioni, che hanno registrato un'ampia partecipazione di enti e associazioni e portato alla realizzazione di interventi concreti sul territorio, la Fondazione rinnova il proprio impegno con ancora maggiore determinazione. I risultati raggiunti hanno dimostrato l'importanza di un sostegno strutturato alle famiglie, rafforzando la volontà di proseguire su questa strada.

La denatalità rappresenta una delle sfide più urgenti del nostro tempo, con significative ripercussioni sociali, economiche e territoriali. Questo fenomeno è strettamente legato alla capacità del Paese di investire nel futuro delle giovani generazioni, di garantire condizioni economiche favorevoli alle famiglie e di assicurare la sostenibilità a lungo termine del sistema economico e sociale.

L'Italia, e in particolare **la Liguria, si trova ad affrontare uno dei tassi di natalità più bassi in Europa**, con implicazioni che riguardano non solo il futuro del sistema previdenziale e lavorativo, ma anche la coesione e la vitalità delle comunità locali. L'invecchiamento demografico comporta sfide significative, tra cui la contrazione della forza lavoro, l'aumento del carico previdenziale e assistenziale e il rischio di un rallentamento della crescita economica. Se non affrontata adeguatamente, questa situazione potrebbe portare a un impoverimento delle reti sociali, con una riduzione dell'offerta di servizi e un abbassamento della qualità della vita nelle comunità.

A ciò si aggiunge la difficoltà, per molte famiglie, di conciliare il desiderio di avere figli con le esigenze lavorative, economiche e sociali. Il contesto attuale spesso non offre le condizioni adeguate affinché le coppie possano realizzare i propri progetti familiari con serenità. Le donne, in particolare, affrontano ancora ostacoli significativi nel bilanciare carriera e maternità, con ricadute sul tasso di occupazione femminile e sulla qualità della vita familiare. Anche il coinvolgimento attivo dei padri nella cura dei figli rappresenta una sfida culturale da affrontare, affinché si possano costruire modelli più equi di condivisione delle responsabilità genitoriali.

Diventa quindi prioritario **favorire un contesto che supporti la genitorialità**, garantendo alle famiglie strumenti concreti per affrontare le sfide quotidiane e permettere loro di accogliere e crescere i figli con serenità. Ciò significa intervenire su più livelli: dal miglioramento dei servizi di cura e sostegno all'infanzia all'accompagnamento delle famiglie nei primi anni di vita del bambino, fino alla promozione di un cambiamento culturale che valorizzi la maternità e la paternità come elementi centrali per la società. Inoltre, diventa fondamentale incentivare politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, favorendo la flessibilità oraria, il lavoro agile e le misure di supporto per i genitori lavoratori. Pertanto, Fondazione Carige, con questa terza edizione del bando, intende consolidare il percorso avviato con le precedenti iniziative, sostenendo progetti innovativi che favoriscano la natalità, il benessere delle famiglie e la crescita di una cultura della comunità accogliente e solidale. L'obiettivo è incentivare la collaborazione tra enti pubblici, privati e del Terzo Settore, per la realizzazione di interventi concreti ed efficaci che possano avere un impatto strutturale nel medio-lungo periodo. Sarà fondamentale, inoltre, promuovere la creazione di reti di sostegno tra famiglie, associazioni e istituzioni per garantire un ambiente favorevole alla crescita dei bambini e alla stabilità dei nuclei familiari.

Le azioni sostenute dal bando si concentrano sulle seguenti **quattro aree strategiche**, meglio dettagliate nell'Art. 2 attraverso la definizione di obiettivi e interventi specifici.

- **Accesso ai servizi per l'infanzia:** potenziamento dell'offerta di servizi educativi, assistenziali e di conciliazione famiglia-lavoro, con particolare attenzione alle famiglie in condizioni di fragilità economica.
- **Sostegno alla genitorialità:** programmi di accompagnamento alla nascita e ai primi anni di vita del bambino, con servizi specifici di supporto psicologico, educativo e sanitario.
- **Reti di supporto e inclusione sociale:** creazione di reti territoriali di sostegno per le famiglie, valorizzando il ruolo delle comunità locali e delle reti intergenerazionali, con un focus su modelli innovativi di welfare familiare.
- **Promozione della cultura della natalità:** campagne di sensibilizzazione per favorire un cambiamento culturale che renda più agevole e naturale la scelta di avere figli, eliminando gli ostacoli economici e sociali che la impediscono.

Art. 2 | Finalità e Obiettivi

Il presente bando si propone di perseguire le seguenti finalità:

- 1. Favorire la creazione di servizi e strumenti di supporto per le famiglie**, con particolare attenzione alle esigenze dei nuovi genitori e dei nuclei in condizioni di vulnerabilità economica e sociale.
- 2. Sostenere progetti che facilitino la conciliazione tra vita familiare e impegni personali e professionali** attraverso servizi dedicati, come baby-sitting solidale, spazi multifunzionali per famiglie e attività di supporto alla gestione quotidiana dei figli.
- 3. Promuovere il ruolo della comunità e delle reti di supporto intergenerazionale** nel favorire la natalità e il benessere delle famiglie, attraverso la creazione di spazi di aggregazione, iniziative di mutuo aiuto e modelli innovativi di welfare familiare.
- 4. Sostenere la diffusione di modelli culturali che valorizzino la maternità e la paternità** come elementi chiave per la crescita sociale e demografica del Paese, attraverso campagne di sensibilizzazione e azioni volte a favorire una maggiore consapevolezza sulle opportunità e sulle difficoltà legate alla genitorialità.
- 5. Favorire l'accesso a programmi educativi, informativi e di accompagnamento alla genitorialità**, con il coinvolgimento di professionisti del settore e delle istituzioni territoriali, promuovendo percorsi di formazione continua e sostegno personalizzato.
- 6. Favorire la creazione di comunità family-friendly**, intese come contesti che supportano il benessere delle famiglie e dei bambini attraverso servizi di supporto alla genitorialità e soluzioni che facilitino la conciliazione tra vita familiare e lavorativa. Questo obiettivo include la realizzazione di spazi a misura di famiglia, servizi di co-working con supporto all'infanzia e iniziative di vicinato solidale. Inoltre, si intende promuovere l'integrazione tra generazioni, il sostegno alla genitorialità condivisa e lo sviluppo di politiche locali volte a incentivare la natalità e il benessere familiare.
- 7. Rafforzare i servizi di supporto psicologico e benessere delle famiglie**, con particolare attenzione alla salute mentale dei genitori, attraverso consulenze specialistiche, gruppi di mutuo aiuto e percorsi di accompagnamento personalizzati.

Art. 3 | Durata delle iniziative e Partenariati

Le iniziative proposte dovranno avere una durata compresa tra i **12 e i 18 mesi**, con inizio **a partire dalla data di pubblicazione degli esiti del bando**. Pertanto, le attività non potranno iniziare prima del mese di **luglio 2025**.

Pena l'inammissibilità della proposta progettuale, è necessario che le iniziative coinvolgano, oltre al soggetto capofila, almeno due partner aggiuntivi, tra Fondazioni, Enti, Associazioni e altri soggetti pubblici e/o privati senza scopo di lucro. (Per l'elenco completo dei soggetti ammissibili, si rimanda all'art. 9, TITOLO IV - DESTINATARI E MODALITÀ DI INTERVENTO del nostro Regolamento per l'attività istituzionale).

Il progetto dovrà essere presentato specificando chiaramente i rapporti tra il capofila e i partner, con particolare riferimento a ruoli, partecipazione economica e utilizzo delle risorse. Ogni ente potrà presentare un'unica proposta in qualità di capofila.

È consentito partecipare come partner a non più di tre progetti. Tuttavia, questo vincolo non si applica ai Comuni di riferimento, che potranno partecipare come partner a un numero illimitato di progetti.

L'ente capofila sarà responsabile dell'attuazione complessiva dell'intervento e della relativa rendicontazione.

L'adesione degli enti partner alla rete progettuale dovrà essere formalizzata tramite un apposito documento o lettera di impegno, che descriva in dettaglio il ruolo e le funzioni di ciascun partner, le tempistiche di attuazione e le risorse economiche messe a disposizione. Tali informazioni dovranno essere in linea con il quadro finanziario del progetto. È essenziale che i ruoli e le competenze di ciascun soggetto coinvolto siano chiaramente definiti e coerenti con gli obiettivi e le attività previste nel progetto complessivo.

Art. 4 | Criteri di ammissibilità

Il progetto dovrà essere realizzato nei territori della **Città Metropolitana di Genova** e della **Provincia di Imperia**.

I requisiti soggettivi e oggettivi necessari per la presentazione delle richieste sono dettagliatamente riportati nel Regolamento per l'attività istituzionale della Fondazione Carige, consultabile al seguente link: <https://www.fondazionecarige.it/home/documenti/regolamento-attivita-istituzionale/>.

È ammesso il coinvolgimento di soggetti for profit, a condizione che contribuiscano finanziariamente e/o con azioni specifiche alla realizzazione delle attività, ma tali soggetti non possono in alcun caso beneficiare del contributo della Fondazione.

Art. 5 | Disposizioni finanziarie e spese ammissibili

L'importo massimo erogabile per ogni iniziativa approvata nel presente bando ammonta a € **25.000**.

La richiesta di contributo non può superare l'85% dei costi totali del progetto, pena l'inammissibilità della proposta. La copertura del restante 15% potrà essere garantita tramite risorse proprie, contributi pubblici e/o privati, donazioni di beni e servizi da parte di soggetti terzi o dei componenti del partenariato (ad esempio, quota parte di personale strutturato, affitto e utilizzo di spazi), anche sotto forma di valorizzazione dei relativi costi.

Le spese ammissibili per i progetti finanziati nell'ambito del presente bando devono essere strettamente correlate al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'Art. 2 e adeguatamente documentate. Tali spese devono essere conformi ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, garantendo un utilizzo appropriato e trasparente delle risorse disponibili.

Le categorie di spese ammissibili comprendono, ma non sono limitate a:

- 1. Spese per il personale:** retribuzioni per il personale impiegato nel progetto, inclusi contratti di collaborazione e consulenze professionali, e indennità per volontari e altri collaboratori.
- 2. Spese per materiali e attrezzature:** acquisto di materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività progettuali (ad esempio, strumenti educativi, dispositivi per la cura e il supporto all'infanzia, materiali informativi e didattici).
- 3. Spese per attività formative e di supporto:** costi relativi all'organizzazione di incontri, corsi di formazione, workshop per genitori, seminari su genitorialità e natalità, e spese logistiche connesse (affitti, materiali didattici, compensi per formatori, ecc.).
- 4. Spese di comunicazione e sensibilizzazione:** costi per la produzione di materiali informativi e campagne di sensibilizzazione sulla natalità e il sostegno alla genitorialità (es. social media, stampa e distribuzione di volantini, eventi di sensibilizzazione pubblica).
- 5. Spese di viaggio e trasporto:** trasporto del personale, dei volontari o dei partecipanti alle attività progettuali, nonché dei materiali e attrezzature necessarie, con adeguata documentazione giustificativa.
- 6. Spese per consulenze e servizi esterni:** consulenze tecniche o professionali necessarie per il progetto (ad esempio, supporto psicologico, legale, pedagogico, ostetriche, educatori e assistenti familiari) e servizi di monitoraggio e valutazione.
- 7. Spese per la gestione amministrativa e la rendicontazione:** costi per il personale coinvolto nella gestione e rendicontazione del progetto, inclusi software di gestione e altre spese amministrative necessarie.
- 8. Spese generali:** le spese generali (utenze, affitto della sede operativa, materiali di cancelleria) sono ammissibili solo se strettamente correlate alle attività specifiche del progetto.
- 9. Spese per la progettazione e il coordinamento:** ammissibili, ma alla Fondazione non possono essere imputabili spese superiori al 5% del contributo erogato. Qualsiasi importo eccedente dovrà essere coperto con risorse proprie o altri finanziamenti.
- 10. Spese per adeguamenti strutturali:** sono ammissibili interventi di miglioramento funzionale e di adeguamento degli spazi destinati all'infanzia e alla genitorialità, ma alla Fondazione non possono essere imputabili spese superiori al 20% del contributo erogato. Qualsiasi importo eccedente dovrà essere coperto con risorse proprie o altri finanziamenti.

Spese non ammissibili a titolo esemplificativo, le seguenti spese non sono considerate ammissibili:

- Spese per beni o attività non strettamente necessarie per il progetto.
- Costi per il personale non direttamente coinvolto nelle attività progettuali.
- Spese di rappresentanza (es. cene, eventi non pertinenti alle finalità del progetto).
- Spese per debiti pregressi, ammortamenti, o interessi su prestiti.
- Attività promozionali e pubblicitarie non collegate alla realizzazione del progetto.
- Spese per consumi non direttamente legati al progetto.

Tutte le spese devono essere sostenute durante il periodo di attuazione del progetto e documentate con fatture, ricevute fiscali o altri giustificativi idonei. Il soggetto beneficiario dovrà fornire una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, che sarà oggetto di verifica da parte di Fondazione Carige.

Art. 6 | Modalità di selezione e criteri di valutazione delle proposte

La Fondazione, dopo aver verificato le domande presentate sotto il profilo della correttezza formale secondo quanto indicato nel presente Bando (ammissibilità dell'ente richiedente e dell'intervento, completezza e regolarità della documentazione richiesta, ecc), valuterà i progetti presentati secondo i seguenti criteri di valutazione:

- **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI:** chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, misurabilità degli obiettivi, realistica e congruità degli stessi con le risorse disponibili;
- **RILEVANZA E COERENZA DELL'INIZIATIVA:** corrispondenza del progetto agli obiettivi del bando, con particolare attenzione alla sua adeguatezza rispetto ai destinatari, alla pertinenza delle finalità proposte e alla capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni individuati;
- **INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:** originalità e creatività del progetto nell'introdurre nuovi metodi, soluzioni o processi, sia nell'ambito delle attività specifiche sia nell'approccio alla gestione del progetto;
- **PARTENARIATO:** valutazione dell'esperienza e competenza degli Enti partner, con particolare attenzione alla qualità della collaborazione, al contributo specifico di ciascun partner e al livello di integrazione tra le competenze coinvolte. Si considera inoltre l'ampiezza e la diversificazione della partnership per garantire un approccio efficace e sinergico;
- **ESPERIENZA E COMPETENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE:** esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership che diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi prefissati;
- **IMPATTO E RILEVANZA DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO E SUI DESTINATARI:** valutazione della capacità del progetto di generare un impatto concreto e duraturo sul territorio e sui destinatari, coinvolgendo attivamente beneficiari e comunità locale nella sua ideazione e realizzazione. Si tiene conto dell'assenza o carenza di iniziative simili nell'area di intervento e della capacità del progetto di rispondere a bisogni non ancora adeguatamente coperti.
- **COMUNICAZIONE E ACCESSIBILITÀ DELL'INIZIATIVA:** capacità dell'iniziativa di raggiungere, informare e coinvolgere il pubblico di riferimento, garantendo un accesso semplice e adeguato alle attività proposte. Si analizza inoltre l'efficacia della strategia di comunicazione nel diffondere il progetto sul territorio, considerando la varietà e l'adeguatezza dei canali utilizzati;
- **REALIZZABILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI:** valutazione della concreta fattibilità dei risultati attesi, considerando la durata del progetto, le risorse disponibili e la coerenza delle azioni previste rispetto agli obiettivi dichiarati. Si analizza inoltre la capacità del progetto di garantire continuità operativa nel tempo, attraverso strategie di gestione efficaci;
- **BUDGET E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** il criterio valuta la coerenza tra il budget e le azioni previste nel progetto, assicurando che i costi preventivati siano adeguati, proporzionati e giustificati rispetto alle attività da realizzare. Inoltre, si analizza il livello di dettaglio del budget, inteso come chiarezza e specificità nella suddivisione delle voci di spesa, nella giustificazione dei costi e nella trasparenza della pianificazione finanziaria.

La Fondazione si riserva il diritto di richiedere informazioni integrative, al fine di acquisire eventuali ulteriori elementi di valutazione.

Art. 7 | Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le richieste dovranno essere presentate alla Fondazione Carige, **entro le ore 13.00 del 29 maggio 2025** utilizzando esclusivamente la modulistica on line, secondo la seguente procedura:

- Richiedere l'accreditamento del soggetto capofila attraverso la sezione "Richiesta Contributi" del sito www.fondazionecarige.it. L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.30.
- Compilare il modulo di richiesta on line "Bando Natalità - III edizione", disponibile nell'apposita sezione del sito <https://fcrge.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/> inserendo le credenziali di accesso ricevute alla mail del legale rappresentante indicata in fase di accreditamento, ponendo attenzione ad ogni fase, indicata nella sezione "Help on line";
- Verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura entro e non oltre le ore 13.00 del 29 maggio 2025. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile compilare ed inviare la richiesta;
- Allegare nell'apposita sezione della procedura online il documento "All.1_ BUDGET." allegato al presente bando, che includa tutte le informazioni indicate e i dati richiesti;
- Far sottoscrivere al legale rappresentante del soggetto capofila l'ultima pagina del modulo, che deve obbligatoriamente contenere l'accettazione della privacy e trasmetterla attraverso la procedura on line **entro e non oltre le ore 13.00 del 29 maggio 2025**. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto.

Unicamente dopo aver svolto quanto previsto ai citati punti 4 e 5 la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.

Le richieste presentate con modalità diverse da quella sopraindicata non verranno ammesse.

Per eventuali problemi tecnici legati all'utilizzo del sistema è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail :

assistenza16@strutturainformatica.com o chiamando il numero **051 0483714**

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

Non sarà possibile inviare documentazione integrativa dopo la chiusura del bando, se non espressamente richiesto dalla Fondazione.

Art. 8 | Esito della selezione ed erogazione del contributo

A conclusione della procedura di selezione, prevista indicativamente nel **mese di luglio 2025**, verrà reso pubblico sul sito internet della Fondazione Carige (www.fondazionecarige.it) l'elenco delle iniziative ammesse al contributo.

Per garantire un'equa copertura dei territori di intervento della Fondazione e una distribuzione proporzionata delle risorse, tenuto conto della dimensione demografica delle due aree di riferimento, saranno predisposte due graduatorie distinte: una per i progetti da realizzare nella Città Metropolitana di Genova e una per quelli nella Provincia di Imperia. Nel caso in cui non pervenissero progetti riguardanti uno dei due territori interessati dal bando, l'intero importo messo a disposizione verrà destinato ai progetti ritenuti meritevoli in base ad una graduatoria unica.

Fondazione Carige comunicherà agli enti selezionati l'entità del contributo deliberato e le istruzioni necessarie per l'ottenimento dei fondi, comprese le modalità di rendicontazione dei contributi.

Per il riconoscimento di eventuali acconti dovrà essere presentata formale richiesta, motivandone le necessità. Tali acconti dovranno comunque essere in linea con quanto riportato nel Regolamento per l'Attività Istituzionale, presente sul sito internet di Fondazione.

Il presente bando non costituisce un'offerta al pubblico.

Nell'ambito della propria attività istituzionale la Fondazione sollecita la presentazione di progetti mediante la pubblicazione di bandi esclusivamente al fine di promuovere il maggior numero possibile di iniziative nei settori e per le finalità volta a volta interessati.

Tuttavia, la Fondazione non assume alcun obbligo determinato relativamente all'erogazione di alcun contributo, sino a che il proprio organo di amministrazione, sulla base delle verifiche e relazioni dei propri uffici e incaricati, pervenga – nell'esercizio della sua esclusiva discrezionalità, salvo solo il rispetto dei vincoli di legge che ne governano l'attività – alla selezione di un determinato progetto, e l'interessato ne riceva comunicazione, nella quale sia indicato il preciso contenuto dell'impegno assunto dalla Fondazione nei suoi confronti.

Nessuna comunicazione sarà inviata dalla Fondazione ai soggetti che abbiano proposto progetti che non siano stati selezionati ai fini dell'erogazione di contributi, i quali potranno ritrarre l'informazione relativa ai progetti selezionati, allorché ne sia pubblicato l'elenco, mediante accesso al sito della Fondazione.

Art. 9 | Riferimenti

Per le informazioni sul bando è possibile rivolgersi a Fondazione Carige inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: v.balducci@fondazionecarige.it o chiamando al numero **010 5338510**.

Si precisa che non verranno fornite indicazioni circa l'avanzamento e i risultati della selezione.

La graduatoria, come indicato all'art. 8 "Esito della selezione ed erogazione del contributo" del presente bando, verrà pubblicata sul sito internet della Fondazione Carige (www.fondazionecarige.it).

Art. 10 | Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione qualsiasi attività o iniziativa di comunicazione relativa alla collaborazione in essere. L'utilizzo del logo della Fondazione è consentito esclusivamente per le finalità espressamente autorizzate dalla stessa e non può essere impiegato per altri scopi.

La Fondazione si riserva il diritto di comunicare in autonomia gli esiti del presente Bando e dei progetti sostenuti, avvalendosi dei propri strumenti e canali di comunicazione.

**Attraverso il Bando Natalità (terza edizione)
la Fondazione si propone di contribuire al perseguimento
dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)**



*Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando
si deve far riferimento allo Statuto di Fondazione Carige,
al Regolamento dell'Attività Istituzionale
al Documento Programmatico Pluriennale 2025-2028
e al Documento Programmatico Previsionale 2025
disponibili nel sito www.fondazionecarige.it,
che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante.*